

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00173006
ESC - Ente schedatore	S155
ECP - Ente competente	S155

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	chiesa
OGTQ - Qualificazione	francescana
OGTN - Denominazione	Chiesa di San Francesco

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PT
PVCC - Comune	Pistoia
PVCI - Indirizzo	Piazza San Francesco d'Assisi

CST - CENTRO STORICO

CSTN - Numero d'ordine	01
CSTD - Denominazione	Pistoia
CSTA	capoluogo municipale

ZUR - ZONA URBANA

ZURN - Numero	02
ZURD - Denominazione	Seconda cerchia muraria
SET - SETTORE	
SETT - Tipo	SU
SETN - Numero	2
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Pistoia
CTSF - Foglio/Data	204
CTSN - Particelle	C
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo punto	1
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	10.912199
GPDPY - Coordinata Y	43.935403
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea con sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	google maps
GPBT - Data	2020
GPBO - Note	(4505043) https://www.google.it/maps/
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	gotico
ATBM - Fonte dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	ristrutturazione
ATBD - Denominazione	rinascimento
ATBM - Fonte dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	ristrutturazione

ATBD - Denominazione	barocco toscano
ATBM - Fonte dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	completamento facciata
ATBD - Denominazione	maestranze toscane
ATBM - Fonte dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	ripristino
ATBD - Denominazione	maestranze toscane
ATBM - Fonte dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	restauro
ATBD - Denominazione	maestranze toscane
ATBM - Fonte dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	costruzione
RENN - Notizia	<p>La chiesa fu edificata fuori delle mura della città dai Padri Minori Conventuali venuti a Pistoia verso il 1220. I Padri abitarono nella casa parrocchiale di San Vitale fino al 1250, anno in cui, su richiesta di certo Fra' Giacomo, e con il consenso del Vescovo Graziadio Berlinghieri, entrarono in possesso della chiesa di S. Maria Maddalena, che sorgeva sulla piazza presso il luogo dell'attuale San Francesco. Quando nel 1289 si tenne a Pistoia la celebrazione del Capitolo Provinciale dell'Ordine, i frati pensarono di erigere un edificio più grandioso sull'esempio di S. Croce a Firenze, allora in fase di costruzione. Non esistono fonti documentarie dirette per l'edificazione della chiesa di S. Francesco di Pistoia, le poche rimaste del Trecento possono essere usate più in funzione indiziaria che probatoria; tuttavia la lettura delle murature può suggerire ipotesi su una cronologia costruttiva del complesso. Una fase omogenea di costruzione è sicuramente rappresentata dal basamento della chiesa, quasi si fosse voluto fin dall'inizio delinearne materialmente la pianta per descrivere in qualche modo lo spazio del cantiere. Il tracciamento in pianta della nuova chiesa dovette probabilmente partire dal lato destro, proseguendo per tutto il transetto e la parte posteriore, interrompendosi sul lato della nave. Il lato sul Corso fu infatti realizzato in una fase seguente, sia perché da lì si accedeva al cantiere dalla strada, sia perché la parte verso nord era ancora occupata dalla vecchia chiesa di S. Maria Maddalena demolita solo alla fine degli anni quaranta del Trecento. Nonostante che la chiesa sia stata edificata dopo l'emanazione delle Costituzioni Narbonesi del 1260, che fra le altre cose raccomandavano di non eccedere nelle dimensioni dei nuovi</p>

edifici di culto, la chiesa di San Francesco vanta una notevole larghezza della navata, difficilmente raggiungibile con le tecnologie dell'epoca. Dalla fine del Duecento ai primi del Trecento Pistoia fu teatro di cruente lotte sociali interne e di continui contrasti con Firenze, culminati nel tragico assedio del 1305; Il convento risentì sicuramente di questa situazione ed ebbe se non delle devastazioni, sicuramente una stasi edilizia. La prima notizia documentata che indica la ripresa dell'attività edilizia risale al 1314, anno in cui la ricca famiglia dei Mergugliesi-Bracciolini decise di far edificare la propria cappella. Da quest'epoca in poi i lavori sembra siano proseguiti con una certa continuità, interessando prima le parti posteriore e verso il chiostro e poi, fin dove era possibile per la presenza della vecchia chiesa di Santa Maria Maddalena, il lato est. Nel 1333 si ha notizia della copertura della chiesa e negli anni quaranta risulta che la zona presbiteriale ed il primo terzo della navata erano già terminati ed in uso. Con l'abbattimento della chiesa di Santa Maria viene in fine portato a termine il lato est del nuovo edificio, anche se nel 1362 le murature perimetrali non erano ancora ultimate come risulta da un lascito destinato a quell'epoca per il loro completamento. La conclusione della fase costruttiva della chiesa può essere fissata intorno al 1367e entro l'anno successivo probabilmente si realizzò anche una parte del rivestimento della facciata ed il portale.

RENF - Fonte

NR (recupero pregresso)

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo

XIII

RELI - Data

1289

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo

XIV

REVI - Data

1377

REVX - Validità

ca

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

RENR - Riferimento

intero bene

RENS - Notizia sintetica

ristrutturazione

RENN - Notizia

Quando la chiesa fu consacrata solennemente il 9 maggio 1512 da Mons. Raimondo Graziani, arcivescovo di Ravenna, risulta che la sua organizzazione interna apparisse già desueta, sia per le forti influenze della cultura architettonica rinascimentale, sia per un effettivo 'disordine' dovuto al gran numero di sepolture e altari concessi ai privati. Questa fase di trasformazione durerà per quasi due secoli interessando non soltanto l'interno, ma anche la facciata che già intorno al 1515 necessitava di urgenti opere finanziate dal Comune pistoiese. Il risultato del riordino interno sarà finalmente leggibile nel 1582 nella descrizione redatta da Monsignor Angelo Peruzzi, in visita alla chiesa di San Francesco.

RENF - Fonte

NR (recupero pregresso)

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo

XVI

RELI - Data

1512

RELX - Validità

post

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XVI
REVI - Data	1582
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	ristrutturazione
RENN - Notizia	Se la riorganizzazione della chiesa dal punto di vista liturgico può dirsi terminata intorno agli anni '80 del Cinquecento, quella dell'immagine della chiesa trova compimento soltanto nell'arco del Seicento, dovuta principalmente all'esecuzione dei prestigiosi altari e ad un'intensa attività di manutenzione dell'edificio, che interessò le coperture, le pavimentazioni e le imbiancature. Ad iniziare l'opera di rinnovamento degli altari fu la famiglia Arrighi nel 1581, alla quale seguirono nel 1603 e nel 1608 rispettivamente gli Scarfantoni ed i Franchini. Qualche anno più tardi, nel 1610, si procederà inoltre alla demolizione della cappella Tebertelli, dovuta alla impossibilità dei frati di mantenerla per l'estinzione della famiglia. Tra il 1611 ed il 1612 una particolare importanza rivestono lavori alla controfacciata della chiesa, affidati all'architetto Jacopo Lari. Ancora nel 1617 furono i Desideri a redigere un nuovo altare e tra il 1640 ed il 1650 i Dal Gallo. Infine nel 1694 fu rinnovato, ad opera del Cav. Sammarini l'altare dell'Immacolata Concezione.
RENF - Fonte	NR (recupero pregresso)
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVII
RELF - Frazione di secolo	inizio
RELW - Validità	ca
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVII
REVF - Frazione di secolo	fine
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	ristrutturazione
RENN - Notizia	La grande facciata della chiesa di San Francesco, iniziato intorno al 1367 trova il suo completamento all'inizio del Settecento, precisamente, secondo la storiografia nel 1717, data che fonte documentarie spostano al 1707. I lavori furono possibili grazie al testamento del Cavalier Ugo Taviani, che nell'atto ordinava l'ultimazione della cortina muraria a strisce marmoree bianche e nere. Tra il 1712 ed il 1722 si sviluppa anche una serie d'interventi mirati ridisegnare alcuni elementi all'interno della chiesa Questi ebbero per oggetto le finestre nelle cappelle del transetto, il nuovo finestrone del coro, l'altare maggiore con il pavimento e la scalinata del presbiterio.
RENF - Fonte	NR (recupero pregresso)
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVIII
RELI - Data	1707
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	

REVS - Secolo	XVIII
REVI - Data	1722
REVX - Validità	ca
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	ripristino
RENN - Notizia	Profanata dalle truppe francesi, la chiesa subì inevitabili danni e spoliazioni anche se la permanenza degli occupanti era stata di breve durata; non appena la situazione si normalizzò i padri francescani decisero di provvedere ad un restauro generale. Le operazioni iniziarono nell'estate 1805. Riaperta tra il novembre-dicembre 1807, dopo neanche un anno, la chiesa e il convento rientrarono tra quelli soppressi dal governo francese.
RENF - Fonte	NR (recupero pregresso)
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIX
RELI - Data	1805
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIX
REVI - Data	1807
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	restauro
RENN - Notizia	Dal 1883 in poi in vari restauri si cominciarono a liberare gli affreschi dall'intonaco. Nel 1917 furono liberati gli affreschi del coro; nel 1931 durante i lavori di restauro condotti dall'architetto R. Fagnoni, furono riaperte le bifore della navata e delle cappelle. Nel 1938 è la demolizione delle case addossate all'abside della chiesa. La struttura lignea del tetto è stata restaurata nel 1961 ed è stato inserito all'interno dello spessore della grande orditura lignea, un reticolo in cemento armato.
RENF - Fonte	NR (recupero pregresso)
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XX
RELI - Data	1931
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XX
REVI - Data	1938
REVX - Validità	ca
SI - SPAZI	
SII - SUDDIVISIONE INTERNA	
SIIR - Riferimento	intero bene
SIIO - Tipo di suddivisione orizzontale	livelli sfalsati

SIIN - Numero di piani	1
SIIP - Tipo di piani	p. t.
PN - PIANTA	
PNR - Riferimento alla parte	intero bene
PNT - PIANTA	
PNTS - Schema	a croce latina
PNTF - Forma	mistilinea
PNTE - Dati icnografici significativi	abside
PNTE - Dati icnografici significativi	navata
PNTE - Dati icnografici significativi	cappella
FN - FONDAZIONI	
FNA - Tipo di terreno a livello di appoggio	terreno compatto
FNS - STRUTTURE	
FNSU - Ubicazione	intero bene
FNST - Tipo	continua
FNSQ - Qualificazione del tipo	non accertabile
FNSC - Tecnica costruttiva	muratura
FNSM - Materiali	pietra
SV - STRUTTURE VERTICALI	
SVC - TECNICA COSTRUTTIVA	
SVCU - Ubicazione	intero bene
SVCT - Tipo di struttura	parete
SVCC - Genere	in muratura
SVCQ - Qualificazione del genere	a corsi regolari
SVCM - Materiali	pietra
SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	
SOU - Ubicazione	transetto
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	volta
SOFF - Forma	a crociera
SOFQ - Qualificazione della forma	a tutto sesto
SOE - STRUTTURA	
SOER - Riferimento	intera volta
SOEC - Tecnica costruttiva	muratura
SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	
SOU - Ubicazione	cappelle
SOF - TIPO	

SOFG - Genere	volta
SOFF - Forma	a crociera
SOFQ - Qualificazione della forma	rialzata
SOE - STRUTTURA	
SOER - Riferimento	intera volta
SOEC - Tecnica costruttiva	muratura
SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	
SOU - Ubicazione	sagrestia
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	volta
SOFF - Forma	a crociera
SOFQ - Qualificazione della forma	a sesto ribassato
SOF - Caratteristiche	con costoloni
SOE - STRUTTURA	
SOER - Riferimento	intera volta
SOEC - Tecnica costruttiva	muratura
CP - COPERTURE	
CPU - Ubicazione	navata
CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA	
CPFG - Genere	a tetto
CPFF - Forma	a falde
CPFQ - Qualificazione della forma	a falde simmetriche
CPC - STRUTTURA E TECNICA	
CPCT - Struttura primaria	capriate
CPM - MANTO DI COPERTURA	
CPMR - Riferimento	intera copertura
CPMT - Tipo	coppi
CPMM - Materiali	laterizio
CP - COPERTURE	
CPU - Ubicazione	transetto
CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA	
CPFG - Genere	a tetto
CPFF - Forma	a falde
CPFQ - Qualificazione della forma	a falde simmetriche
CPC - STRUTTURA E TECNICA	
CPCT - Struttura primaria	travatura su muri
CPM - MANTO DI COPERTURA	
CPMR - Riferimento	intera copertura
CPMT - Tipo	coppi

CPMM - Materiali	laterizio
CP - COPERTURE	
CPU - Ubicazione	cappella maggiore
CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA	
CPFG - Genere	a tetto
CPFF - Forma	a falde
CPFQ - Qualificazione della forma	a falde simmetriche
CPC - STRUTTURA E TECNICA	
CPCT - Struttura primaria	travatura su muri
CPM - MANTO DI COPERTURA	
CPMR - Riferimento	intera copertura
CPMT - Tipo	coppi
CPMM - Materiali	laterizio
PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI	
PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI	
PVMU - Ubicazione	chiesa
PVMG - Genere	in cotto
PVMS - Schema del disegno	a riquadri
PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI	
PVMU - Ubicazione	sagrestia
PVMG - Genere	in cotto
PVMS - Schema del disegno	a spina di pesce
DE - ELEMENTI DECORATIVI	
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	facciata
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	fregio
DECQ - Qualificazione del tipo	ad archetti ogivali
DECM - Materiali	laterizio
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	navata
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	altare
DECQ - Qualificazione del tipo	a edicola
DECM - Materiali	pietra
LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI	
LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI	
LSIU - Ubicazione	navata
LSIG - Genere	lapide
LSIT - Tipo	lapide rettangolare

LSII - Trascrizione testo	ANN. D. MDXI. DIE IX MAII/ R. MUS P. ET DOM. RAIMUNDUS GRATIANUS DE COTIGNA/ NO ARCHIEPISCOPUS RAVENNAE HANC PRAESENTEM ECCLM CUM ALTARE CAPPELLAE MAJO/ RIS SOLEMNITER CONSECRAVIT, ROGATUS A/ VENERABILIS. GUARDIANO PATRIBUS, ETRIBUS/ HUIUS CONVENTUS, PRAESENTIBUS D. VICARIO/ EPISCOPI PISTORIENSIS, CUM PLURIBUS CANONICIS/ PRAESBITERIS, ET UTRIUSQUE SEXUS FIDELIB, DICTAE /CIVITATIS, CUM ANIVERSARIA CELEBRATIONE, ET/ INDULGENTIA
LSIC - Tecnica	incisa/o
LSIM - Materiali	marmo
LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI	
LSIU - Ubicazione	navata
LSIG - Genere	lapide
LSIT - Tipo	lapide rettangolare
LSII - Trascrizione testo	IO ANNI PAZALIO DUCI, REI BELLICAE PERITISSO/VI CORPORIS, ET ANIMI VIRTUTE PRAESTATISSIMO/PII SECUNDI PONT. MAX ET APLICAE SEDISI DEFENSORI FIRMISSO/ QUI CUM FORTITER PUGNANDO, SAEPIUS VICTORIAM EX HOSTIBUS RETULISSET/ ANNUM AGENS QUINQUAGESIM/CUM SUMO GENTILIUM SUOR ET AMICOR OIUM DOLORE, INTERIITI LUCAS FILIUS PEDITUM DUX/ BUSTOM PENSILE PONENDU EIQ. MILITARIA SIGNA,/ AFFIGEDA CURAVIT/ AN. SAL. MCCCCLXVII TERTIO NO IAN/ HIS CLARISSIMI VIRI ORNAMENTIS, JUSSU/ TRIDENTINI CONCILII INDE SUBLATIS/ GUIDOTTUS PAZZALIUS UU LUCAE FILIUS. DUX PEDITUM FAMANOTUS/ UT AVI SUI MEMORIAM, OBLIVIONE VINDICARET/ EAMET VERBA, HOC MARMORE INCIDEDA CENSUIT MDLXXXV
LSIC - Tecnica	incisa/o
LSIM - Materiali	pietra
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	intero bene
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTR - Riferimento alla parte	intero bene
RSTI - Data inizio	1981/10/00
RSTF - Data fine	1981/08/00
RSTT - Tipo di intervento	Risanamento conservativo
RST - RESTAURI	
RSTR - Riferimento alla parte	intero bene
RSTI - Data inizio	1987/10/00

RSTF - Data fine	1987/08/00
RSTT - Tipo di intervento	Interventi urgenti alla copertura del transetto
RST - RESTAURI	
RSTR - Riferimento alla parte	intero bene
RSTI - Data inizio	1998/10/00
RSTF - Data fine	1999/08/00
RSTT - Tipo di intervento	Ripulitura delle facciate e revisione della copertura
US - UTILIZZAZIONI	
USA - USO ATTUALE	
USAR - Riferimento alla parte	intero bene
USAD - Uso	chiesa
USO - USO STORICO	
USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOC - Riferimento cronologico	destinazione originaria
USOD - Uso	chiesa
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Pistoia
CDGI - Indirizzo	Piazza del Duomo, 6 - Pistoia
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	DM (L. n. 1089/1939, art. 4)
NVCD - Data notificazione	1984/06/13
STU - STRUMENTI URBANISTICI	
STUT - Strumenti in vigore	P.R.G.
STUN - Sintesi normativa zona	Zona A1 - restauro e risanamento conservativo, Manutenzione ordinaria e straordinaria
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	0900173006-0_foto1
FTAT - Note	immagine ripresa da Google Street View
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	

CMP - COMPILAZIONE**CMPD - Data**

2001

CMPN - Nome

Blasio, Fausto Sabino

**FUR - Funzionario
responsabile**

Passalacqua, Roberta

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2020

AGGN - Nome

Lunatici, simona

**AGGF - Funzionario
responsabile**

Altiero, Elvira

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

L'aggiornamento del 2020 è relativo al progetto "Narrando i territori della Grande Guerra attraverso i monumenti, le lapidi, i parchi e i viali della rimembranza". La scheda in oggetto è stata informatizzata e trasformata in struttura complessa per poter analizzare la cappella Fioravanti dedicata ai caduti di guerra.